



Il Coppo

Aprile
2023

n. 201

notiziario dei cappuccini dell'Emilia-Romagna

Curia provinciale, via Bellinzona, 6 - Bologna Tel. 051/33.90.544 Fax 051/33.18.43

e-mail: segretarioprov@gmail.com www.cappuccini.org

APPUNTAMENTI DEL MESE

Dal 10 al 15 ad Assisi: Esercizi spirituali interprovinciali.

Dal 17 al 22 a Val Dragone di San Marino:

6° Capitolo provinciale.

L'angolo del Consiglio

L'ultima riunione del triennio in corso del Consiglio provinciale si è svolta lunedì 27 marzo a Bologna in presenza. Nel corso della riunione:

- si è provveduto allo spoglio delle schede per il sondaggio per l'elezione del ministro provinciale e dei consiglieri;
- sono stati analizzati e approvati i bilanci consuntivi dell'anno 2022 della provincia e delle missioni;
- si è stabilito l'ordine del giorno per la prima sessione della prima giornata del Capitolo provinciale (cfr. art. 24, n. 54 del Regolamento per la celebrazione del Capitolo provinciale);
- è stata accolta la richiesta dell'ufficio per la solidarietà economica dell'Ordine per un contributo a favore della nostra presenza in Ucraina.
- ci si è confrontati su varie situazioni personali e istituzionali.

Un Tè "pacifico"

Sabato 11 marzo nel nostro Centro missionario di Imola si è svolto l'annuale appuntamento con il "Tè della Pace nello Spirito di Assisi 2023", un evento di dialogo e fraterna condivisione tra differenti confessioni e religioni.

L'evento è stato organizzato da Missione per Bene ODV, l'organizzazione di volontariato dei volontari del mercatino di Imola, dalla Chiesa Ortodossa Rumena di Imola, dalla Chiesa Evangelica "Il Risveglio" di Imola e dalla Casa della Cultura Islamica di Imola. Come sempre hanno collaborato anche l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Imola e l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Faenza-Modigliana.

Tema scelto per quest'anno è stato "Responsabilità e compassione. L'apporto delle religioni alla pace"; in particolare viene dato risalto al contributo che i giovani possono dare nella ricerca della pace.

Tutto ha avuto inizio alle ore 15 con il rito dell'accoglienza, preparato come sempre dalla comunità musulmana, in cui è stato possibile sorseggiare il famoso tè della pace. Ha fatto seguito seguire alle ore 16,00 una

tavola rotonda con: *dott. Islam Said Mahdi*, mediatore culturale per i giovani, membro del Direttivo della Comunità Islamica di Bologna; *fr. Stefano Luca*, frate cappuccino, responsabile del Progetto Damietta, consultore presso l'UNEDI; *Teodor Clement Melian*, diacono della Chiesa ortodossa rumena, infermiere; *Lidia Bosna*, avvocato, membro della Comunità Evangelica rumena di Imola.

L'evento si è concluso con una simpatica cena multietnica alle ore 19.

Dalla Turchia

Al suo rientro dalla Missione di Turchia, il Ministro provinciale ha scritto di getto alcune sue impressioni che ben inquadrano quanto sta accadendo:

Pace e bene a tutti.

Sono rientrato ieri sera dalla Turchia dove ho visitato tutti i nostri luoghi e parlato con i nostri frati e i vescovi di Istanbul e Izmir.

Innanzitutto, vi informo che il 12 marzo i due frati del Pakistan, *fr. Javed e fr. Daud*, che sono ora da noi in Italia, partiranno per la Turchia. Con loro andrà *fr. Michele Papi*, che nel passato è stato in Turchia vari anni e conosce il turco e che si fermerà a Mersin per aiutare quella fraternità fino alla fine del mese.

A Mersin continuano a essere ospitati circa 70 persone, tra cui una decina di bambini e ragazzini (anche un bambino di 2 mesi che ha perso il padre), che occupano tutto il secondo piano e parte del salone a piano terra. Per quindici giorni è stata ospitata in convento sr. Diba, suora turca delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, insieme a sr. Ancilla, che hanno aiutato nella gestione dell'emergenza.

Le persone sono chiaramente traumatizzate, perché continuano le scosse, anche se di minor intensità, sia lì che in tante altre zone, alcune ancora superiori al 5° grado.

Alcune famiglie sono andate dopo qualche periodo dai parenti in altre città o all'estero, altre arrivano. Continuano comunque le richieste da parte soprattutto di famiglie cristiane di Antiochia e Iskenderun, ma anche di altre città.

L'aiuto che viene dato loro, oltre ad essere ospitate, riguarda vestiario, e pasti completi. È stato acquistato tutto ciò che è necessario per permettere di dormire nel migliore dei modi (anche 5-6 persone in una camera), lavatrici, frigoriferi e quello che serve perché possano autogestiti il più possibile.

Tutti i pasti sono in comune nel salone del convento, anche se alcune persone continuano a voler mangiare nel giardino per la paura. All'inizio, per la preparazione dei pasti, ha aiutato anche la comunità cattolica di Mersin, che dopo le prime scosse, nonostante i loro edifici non avessero subito danni, si è precipitata e riunita in convento, mentre adesso sono stati organizzati dei turni tra le persone terremotate, in modo che si sentano utili e possano fare qualcosa che non li faccia pensare sempre al terremoto.

Con la maggior parte di loro abbiamo fatto un incontro lunedì sera, in cui hanno potuto raccontare quello che hanno vissuto e stanno vivendo. Unanimesi sono stati i ringraziamenti per quello che i frati stanno facendo e per l'aiuto, non solo materiale, che stanno ricevendo.

A Mersin, oltre a **fr. Roshan** (guardiano e parroco) e **fr. Mariusz**, che compongono la fraternità, adesso risiedono anche **fr. Royston** e **fr. Francis** che erano ad Antiochia. Tutti i frati, ma soprattutto fr. Royston, che era ad Antiochia da pochi mesi, sono chiaramente scossi da quanto vissuto. Stanno comunque facendo un bellissimo lavoro e dando una testimonianza esemplare.

Tutti i giorni vivono insieme ai terremotati i momenti dei pasti e sono sempre a disposizione per tutte le esigenze e imprevisti e per gestire le inevitabili tensioni. Tanto per farvi un esempio, dopo l'arrivo dei terremotati si è bruciato parte dell'impianto elettrico per il sovraccarico, non essendo nuovissimo, e hanno dovuto porre rimedio come potevano in attesa di rifare parte dell'impianto.

Mentre ero a Mersin insieme al Delegato fr. Pawel, con fr. Roshan abbiamo fatto un giro del convento per controllare insieme all'ingegnere alcune crepe che non sono risultate pericolose. Fr. Pawel, insieme a fr. Francis, mentre io parlavo con gli altri frati singolarmente, sono andati ad Antiochia per verificare la situazione del convento dopo le ultime scosse. I soccorsi stanno cominciando a liberare alcune zone del centro dalle macerie, ma ci vorranno mesi o forse anni. Antiochia è una città fantasma, le persone sono quasi tutte andate via, perché tutto è crollato e ciò che è rimasto in piedi, degli edifici, dovrà essere demolito. Per questo motivo la polizia è l'esercito non fanno entrare in città. Fr. Pawel e fr. Francis sono però riusciti, accompagnati da alcuni poliziotti che conoscevano, a fare un breve giro intorno al nostro convento senza poter entrare. Solo una piccola parte sembra esternamente in buono stato, mentre sono invece crollati molti muri, soprattutto dopo la terza forte scossa.

Insieme a tutti i frati abbiamo provato a pensare qualche progetto per aiutare le famiglie a costruire un futuro che vada oltre l'emergenza immediata e per evitare che si possano disperdere le piccole comunità cristiane adesso presenti. Ci si confronterà anche con la Caritas.

Comunque, intanto è stato proposto ad alcune famiglie di essere ospitate anche negli spazi che abbiamo a Selcuk

(Efeso/Smirne), dove si riunisce la locale comunità cattolica e a Izmir. Una famiglia con un bambino piccolo è già ospitata nel nostro convento di Istanbul e mantenuta in tutto e per tutto.

Ringraziate tutte le persone che ci hanno aiutato e che ci stanno aiutando.

Queste sono alcune informazioni scritte a caldo per rendervi partecipi di quanto sta accadendo in Turchia.

Brevissime

Fr. Davide Fieschi, dopo un lungo cammino di discernimento, ha deciso di interrompere la sua collaborazione con il nostro Ordine, ritenendo più

consono alla sua spiritualità lo stile del sacerdote diocesano. Gli auguriamo ogni bene e lo ringraziamo per quanto di bene ha operato in mezzo a noi

Il giorno 25 marzo è stata celebrata una Santa Messa nella nostra chiesa di Forlì per ricordare il centenario della nascita di **fr. Lazzaro Francesco Corazzi**, che per lunghi anni ha operato in questa fraternità e si è prodigato per la mensa del povero.

All'inizio del mese di marzo a Imola si è tenuto il primo incontro dei campisti in vista del consueto campo di lavoro estivo (18 agosto-2 settembre). Il titolo dell'evento

(coniato dai giovani) sarà DOST: **Doniamo, ricostruiamo, sosteniamo Turchia**.

Lutti e suffragi

Il giorno 28 febbraio nella nostra infermeria provinciale di Reggio Emilia è deceduto **fr. Norberto Munari**, missionario per moltissimi anni in Centrafrica. I funerali si sono svolti nella nostra chiesa di San Martino in Rio nella mattinata del 3 marzo e sono stati presieduti da **fr. Matteo Ghisini**, vicario provinciale e segretario per le missioni. Successivamente la salma è stata tumulata nel locale cimitero.

Sabato 4 marzo alle ore 19.00, presso l'Opera Pio SS. Redentore di Castelveverde (CR), è deceduto il nostro confratello **fr. Claudio Palloschi**. I funerali si sono svolti nel pomeriggio di martedì 7 marzo nella chiesa parrocchiale di Spinadesco (CR) paese natale di fr. Claudio. La salma è stata tumulata nel cimitero locale.

Si raccomanda ai superiori locali l'applicazione del consueto suffragio.

La redazione de **IL COPPO**
formula i migliori auguri di **Buona Pasqua**

